

Via Massarotti. Ieri l'open day della storica azienda molitoria cremonese

Ocrim 'vola' e lancia due nuove partnership

Fatturato 2012 in crescita a quota 70 milioni di euro (contro i 57 dello scorso anno); un portafoglio ordini che — solo con le tre maxi commesse ottenute in Arabia Saudita superando un'agguerrita concorrenza internazionale — vale 120 milioni e permette di continuare a lavorare con la necessaria tranquillità e sicurezza, spingendo l'acceleratore su innovazione, tecnologia e qualità (due milioni di investimenti sempre nel 2012, quando si conta di portare finalmente a termine anche il nuovo progetto al porto canale). Ed ancora, due accordi di grande valenza strategica: con la Axor di Cento (in provincia di Ferrara) che realizza macchinari per la produzione della pasta, e dal 1° gennaio prossimo farà decollare un'importante sinergia commerciale e in futuro anche produttiva; e con Iam, associazione internazionale dei mugnai con sede negli Stati Uniti, per lavorare insieme sul versante della formazione.

Si è presentata così l'Ocrim di via Massarotti, nell'open day che ieri ha fatto il 'tutto esaurito' nella sede cremonese, testimoniando vitalità, prospettive



In primo piano, Bruno di Clarafond, Perri, Malvezzi e Cremonini

e ribadita caratura internazionale dell'azienda. Una giornata alla quale sono intervenuti — tra gli altri — rappresentanti del mondo produttivo (il patron di Inalca Luigi Cremonini, Umberto Cabini, presidente della Piccola di Confindustria Cremona, ed il leader provinciale di Confartigianato, Massimo Rivoltini); esponenti delle istituzioni (il prefetto Tancredi

Bruno di Clarafond, il sindaco Oreste Perri ed il vice Carlo Malvezzi); molti ospiti e — naturalmente — la proprietà: con il vice presidente Sergio Antolini e l'amministratore delegato Alberto Antolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani un servizio di quattro pagine dedicato all'iniziativa



Il sindaco Perri sul palco con l'ad Antolini. Sopra, la sede (foto Muchetti)

IN BREVE

Associazione diabetici giovedì incontro

Giovedì alle 17 si terrà, nella sede, un incontro con Patrizia Ruggeri, responsabile del centro diabetologico dell'Ospedale di Cremona, sul tema 'terapia insulinica e nuove terapie'. L'incontro, come sempre, è aperto a tutti. Venerdì 28 settembre, invece, sempre nella nostra sede, Emanuela Spotti, psicologa, terrà uno sportello d'ascolto per tutti quelli che vorranno intervenire.

Il 4 ottobre a Ghedi con l'Aeronautica

Giovedì 4 ottobre, l'Associazione Arma Aeronautica organizza una visita guidata all'aeroporto di Ghedi, sede del 6° Stormo dell'Aeronautica militare. Chi fosse interessato a partecipare all'iniziativa può telefonare — naturalmente in tempi molto brevi — ai consiglieri addetti Luccarini (0372830078) e Lucini (3382103800).

Truffe agli anziani Incontro a Cristo Re

Il sindacato Pensionati Fnp-Cisl - Lega IV - Cristo Re di Cremona, in collaborazione con la Polizia municipale e la parrocchia di Cristo Re organizza giovedì, alle 15,30 presso l'oratorio di Cristo Re un incontro sul tema: «Occhio alla truffa! Consigli per difendersi da truffe, frodi e raggiri a danno degli anziani». All'incontro saranno presenti i vigili del quartiere Po.

Fin-salvamento Corso per bagnini

La Federazione Italiana Nuoto - Sezione salvamento di Cremona, indice ed organizza il corso per assistenti bagnanti. Informazioni ed iscrizioni presso il fiduciario provinciale Maurizio Cozzoli (chiamando il numero 360 - 782172 oppure inviando una mail a caimanodelpo@yahoo.it allegando un numero di cellulare); o presso il Centro Fin (0372 - 35005).

Circolo vela corso e iscrizioni

Il Circolo vela di Cremona (presieduto da Renato Brun) organizza il corso di vela per over 14 anni che partirà al porto Canale a partire dal 29 settembre prossimo. Sono previste lezioni teoriche e pratiche, con finale al lago di Garda. Per informazioni e iscrizioni è necessario telefonare al seguente numero di telefono: 347-3113079.

Verso il nuovo assetto. Il consiglio regionale è convocato per martedì 16 ottobre per discutere e approvare il piano

Province, scatta il conto alla rovescia

Ma in Lombardia sono ancora parecchi i nodi da sciogliere

Conto alla rovescia per la definizione delle nuove province lombarde. Il consiglio delle autonomie locali ha a disposizione poco più di una settimana per mettere a punto la proposta che dovrà essere trasmessa al Pirellone; per il 16 ottobre il consiglio regionale ha fissato la seduta nella quale dovrà approvare il piano, e in ogni caso dopo il 24 ottobre — se non sarà stato raggiunto un accordo — il Governo deciderà autonomamente.

Tempi stretti, dunque, in una situazione che rimane però difficile ed ancora particolarmente incerta. I parametri stabiliti dall'esecutivo per individuare chi dovrà accorparsi e chi potrà invece proseguire da solo sono di carattere demografico e territoriale: si salvano le province che hanno una popolazione residente non inferiore a 350.000 abitanti ed una superficie non inferiore a 2.500 chilometri quadrati. Così evitano la scure Milano (che ha un'estensione insufficiente ma potrà contare sullo status di città metropolitana), Bergamo, Brescia e Pavia. Sono invece condannate

all'aggregazione con altre province quelle di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza-Brianza, Sondrio e Varese.

Sugli scenari futuri, tuttavia, le prospettive non sono ancora chiare. Da parte sua, la Regione caldeggia la costituzione di due grandi macro-province; tesi contrastata — invece — dal consiglio delle autonomie. Per il nord della Regione sono ad oggi in campo tre ipotesi: fusione di Monza e Brianza con Bergamo

(ma gli orobici non ci stanno); oppure con Varese, Como, Lecco e Sondrio (in questo caso è però Sondrio che vuole rimanere sola); l'altra idea è quella che vedrebbe da una parte Varese, Como e Monza-Brianza, dall'altra Lecco e Sondrio.

Partita aperta anche nella zona meridionale della Regione. Pur non avendo i requisiti necessari quanto ad estensione territoriale, Mantova vorrebbe conservare la sua autonomia. Se questa aspirazione

non troverà ascolto in sede governativa, i virgiliani finiranno inevitabilmente insieme a Cremona e Lodi. In quel caso, sarà proprio Cremona a fare da capoluogo della nuova provincia. Già oggi viene comunque data per certa ed acquisita la 'fusione' fra la stessa Cremona e Lodi.

I tempi stringono, ma lo scenario resta caratterizzato da una notevole incertezza; anche perché — quale che sia l'assetto che verrà scelto alla fine — si aspetta ancora il ver-

detto sui ricorsi che le Province hanno presentato al Tribunale amministrativo del Lazio ed alla Corte costituzionale contro la decisione del governo. Due annunciamenti che secondo alcuni andrebbero comunque attesi, per scongiurare il rischio sempre possibile di trovarsi nel giro di breve tempo con tutto azzerato e la necessità di ricominciare daccapo.

Cosa succederà realmente, lo potranno dire solo i prossimi giorni. La speranza è naturalmente che da questa manovra possano effettivamente derivare razionalizzazioni, semplificazioni, risparmi ed efficienza, nell'interesse dei cittadini e ferma restando la salvaguardia dei livelli occupazionali. Se invece la montagna — come troppo spesso è già successo in passato e continua purtroppo ad accadere — finisce per partorire il topolino od altre inutili e pesanti sovrastrutture burocratiche ed amministrative, allora nessuno potrebbe trarne un autentico vantaggio; e, forse, sarebbe decisamente meglio lasciar perdere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA CRISI

Rsa, 'crolla' la domanda

Complice la crisi, crollano in Lombardia le domande di ricovero nelle case di riposo, 'tagliando' le liste d'attesa. A fronte di 58.300 posti letto (di cui 271 disponibili) nelle 650 Rsa della Lombardia, le domande sono passate in un anno da 51.790 a 47.290: 4.500 in meno. L'indice di riempimento dei posti è sceso dal 98% al 95%. Nelle 29 Rsa cremonesi ci sono 3.720 posti letto (nessuno disponibile) e 3.398 domande d'ingresso.

UFFICI A RISCHIO

Poste, altri tagli in arrivo

Rischiano la chiusura 83 uffici postali in Lombardia, secondo la denuncia del segretario regionale Slp Cisl Giuseppe Marinaccio. Tra questi, come era già stato paventato, anche tre in provincia di Cremona: a Ca' de' Mari (nel comune di Gadesco Pieve Delmona), Casalbello (Casalmaggiore) e Crema 3 (Crema). Oggi a Roma, è in programma un incontro tra sindacati e Poste Italiane per discutere il piano di riorganizzazione.



ANNUNCI SANITARI



O₃ SALUTE
Dir. San. Dott. T. De Bonis
L'ambulatorio di Ossigeno Ozono Terapia per il trattamento del dolore, delle ernie discali e della circolazione delle gambe dal Poliambulatorio Azienda Ospedaliera Cremona in viale Trento e Trieste 15 - CREMONA
SI E' TRASFERITO presso la CLINICA RIABILITATIVA CREMONA SOLIDALE Via Brescia 207 - CREMONA Tel. 0372/24274

STUDIO DENTISTICO DR SAVERIO FERRARI PARABITA BRESCIA - Via Milano, 2
SERVIZIO DI QUALITÀ A PREZZI SOSTENIBILI IN MODERNA STRUTTURA ODONTOIATRICA
Esempio prezzi all inclusive
SBIANCAMENTO LAMPADA BEYOND + IGIENE € 350
IMPIANTO ENDOSSEO DA € 400
CORONA PROTETICA ESTETICA DA € 350
PROTESI MOBILE O SCHELETRICA DA € 1.500
ARCATA FISSA ESTETICA SU IMPIANTI DA € 5.900
Certificazione e garanzia scritta - Importo finanziabile
Prenota la tua visita: 800.325315 +39 030 2943504
www.saverioferrari-parabita.it

Legge 4 agosto 2006 n. 248, e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. b), che testualmente sancisce: "Sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio il cui rispetto è verificato dall'Ordine".

Per la pubblicità in questa rubrica:



Largo P.Sarpi, 19 - Cremona - 0372.404505 | 380.3412620